

# Gestione del paziente con sindrome coronarica acuta

Giovanni Esposito<sup>1</sup>, Fabrizio Ricci<sup>2</sup>, Giovanni Battista Zito<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli - Italy

<sup>2</sup>Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche, Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara - Italy

<sup>3</sup>Presidente Nazionale A.R.C.A. (Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali), Roma - Italy

Nonostante la progressiva riduzione della mortalità associata alle patologie cardiovascolari osservata negli ultimi decenni, la cardiopatia ischemica rimane tra le maggiori cause di morte prematura e di invalidità permanente nella popolazione europea e mondiale. Negli ultimi decenni i progressi compiuti nell'ambito delle procedure di rivascolarizzazione miocardica, così come della terapia farmacologica, hanno consentito di migliorare notevolmente la prognosi dei pazienti con sindrome coronarica acuta. Tuttavia, questi pazienti vanno spesso incontro a eventi ischemici ricorrenti, suggerendo un notevole rischio residuo e dunque la necessità di un controllo clinico attento oltre che di una correzione efficace dei fattori di rischio cardiovascolare. Ciò pone un serio problema di gestione, che va affrontato assicurando la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. È necessario innanzi tutto realizzare una concreta

sinergia tra ospedale e territorio per garantire la gestione ottimale del paziente, l'aderenza al trattamento e la persistenza, come previsto anche dal nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025. Allo stesso modo, una solida alleanza medico-paziente è fondamentale per assicurare l'aderenza del paziente ai trattamenti prescritti e l'opportuna modifica dello stile di vita, nell'ottica dell'applicazione delle strategie di prevenzione secondaria in grado di ritardare la progressione della malattia aterosclerotica e ridurre l'incidenza di nuovi eventi.

In questo Special Issue dedicato alle sindromi coronariche acute vengono affrontati gli aspetti più critici nella gestione di questi pazienti, dall'ottimizzazione della terapia, medica e interventistica, alla corretta applicazione delle misure preventive, fino alla continuità delle cure tra ospedale e territorio.

---

**Received:** March 1, 2022

**Accepted:** March 23, 2022

**Published online:** May 24, 2022

**Corresponding author:**

Giovanni Esposito

Divisione di Cardiologia

Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via S. Pansini 5

80131 Napoli - Italy

espogiov@unina.it

